

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE

**Petrolio e gas, ecco i fondi
che rendono fino al 41%**

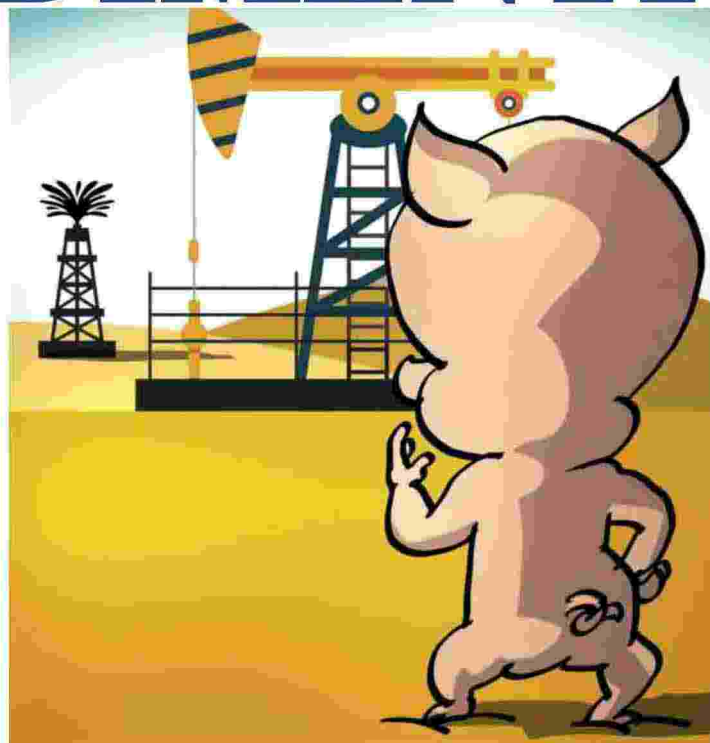
*Azionari Petrolio e gas in rally. Così nel
2022 i fondi dedicati rendono fino al 41%*

UN POZZO DI RENDIMENTI

di Marco Capponi

La prima metà del 2022 verrà ricordata come uno dei semestri più neri degli ultimi decenni per i mercati azionari, e di riflesso per tutto l'universo dei fondi d'investimento che si focalizzano sulle borse. Guerra in Ucraina, picco inflazionistico, blocchi alle catene di fornitura, e poi l'avvio del rialzo dei tassi da parte delle banche centrali hanno provocato un'autentica fuga degli investitori dall'equity, tanto che l'S&P 500, l'indice che riunisce i titoli a più elevata capitalizzazione di Wall Street, ha archiviato i sei mesi con una flessione superiore al 20%: il peggior primo semestre dal 1970.

C'è però chi, in questo scenario di vendite generalizzate, è riuscito a muoversi in forte controtendenza, mettendo a segno crescite di borsa a doppia cifra: l'universo delle società energetiche e delle risorse naturali, in particolare quelle legate al petrolio e al gas. Prima delle dure vendite di questa settimana il greggio ha vissuto un'impennata in entrambi gli indici di riferimento: Wti +40% (massimo in chiusura, l'8 marzo, a 123,7 dollari al barile), Brent +40,2% (con un massimo, sempre l'8 marzo, pros-



simo ai 128 dollari). Analoga traiettoria per il gas naturale europeo, che a fine dicembre 2021 trattava sui 63 euro/megawattora, e adesso si aggira intorno ai 160 (crescita oltre il +150%). La ragione di questi incre-

menti va rintracciata appunto nello scoppio della guerra in Ucraina, che ha portato le maggiori potenze Occi-

(continua a pag. 40)

(segue da pag.39)

dentali, dall'Unione Europea agli Usa al Canada, ad applicare forti sanzioni alle esportazioni di risorse naturali russe, con il conseguente assottigliamento dell'offerta a fronte di una domanda elevatissima, trainata dalla ripresa delle economie dopo la pandemia da Covid-19.

In un contesto così sfidante, soprattutto per quelle economie (come l'Italia) che tanto dipendono dalle forniture di combustibili russi, a uscire vincitori sono stati i fondi azionari che investono in titoli legati a energia e risorse naturali. Comparti che da inizio anno hanno messo a segno una performance media del 28,1%, che passa al 40,3% su un orizzonte annuo e al 28,1% su una prospettiva triennale. C'è anche chi da gennaio ha sfondato il tetto del 40%, come **BlackRock**, attiva nell'asset class con la strategia BGF World Energy (+41,4%). Un comparto che investe almeno il 70% del patrimonio complessivo nelle azioni di società operanti prevalentemente in ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di energia, e che tra le sue partecipazioni (32 totali alla data del 31 maggio) vede ai primi posti i colossi petroliferi Shell (8,42%), Exxon Mobil (7,8%) e Chevron (7,15%).

L'asset class è terreno di elezione per molti grandi gestori globali. Tra questi c'è anche **JP Morgan Asset Management**, che col suo fondo Global Natural Resources mette a segno una performance da inizio anno del 18,2%, per sfiorare il 46% su un orizzonte di tre anni. Il portfolio manager del comparto, **Christopher Korpan**, spiega che «poiché la pressione sui prezzi proviene dal lato dell'offerta ed è improbabile che si attenui, rimaniamo favorevoli sia del settore minerario che di quello energetico». Nel contesto di un portafoglio più ampio, aggiunge, «è fondamentale ricordare come le materie prime agiscano come diversificatore dei rendimenti complessivi e come copertura dell'inflazione». Quanto al fondo in questione, evidenzia il money manager, esso «è diversificato tra i settori minerario ed energetico, con una leggera preferenza per l'energia». Il sovrappeso maggiore rispetto al benchmark «è rappresentato dai nomi dell'esplorazione e della produzione di petrolio e gas, le società più sensibili al prezzo del petrolio e direttamente coinvolte nell'estrazione del greggio». L'attenzione del team di gestione «rimane focalizzata sulle società di

risorse naturali di alta qualità che offrono rendimenti totali interessanti e che tengono in grande considerazione i fattori Esg». In un contesto di aumento dei prezzi delle materie prime, conclude Kropan, «le società in portafoglio hanno gestito in modo proattivo il rischio finanziario attraverso la riduzione dei costi e il rafforzamento dei bilanci».

Ninety One è esposta ai settori energetico e petrolifero con il comparto Global Natural Resources, in attivo per il 15,7% nel 2022 e primo nel ranking triennale, con un rendimento superiore al 61%. Anche **Dawid Heyl**, portfolio manager del fondo, continua ad avere una visione positiva sui settori, anche considerando che «probabilmente le interruzioni sul lato dell'offerta bilanceranno il rallentamento della domanda». Le società petrolifere e minerarie inoltre «dovrebbero continuare a generare un interessante flusso di cassa libero, che sarà restituito agli azionisti». L'approccio di tipo bottom-up e di analisi fondamentale ha permesso, sottolinea il money manager, di individuare «chiare opportunità a livello di sotto-settori, che abbiamo sfruttato». Ad esempio, ricorda, «a metà dello scorso anno abbiamo aumentato l'esposizione al settore dell'energia dal 20% circa al 40%, in quanto abbiamo individuato un'evidente situazione di contrazione nei mercati dopo anni di sottoinvestimenti». Oppure, «l'esposizione all'acciaio è stata aumentata da zero nel primo trimestre 2020 a circa il 20% nel 2021, in quanto abbiamo assistito a un'accelerazione della domanda post-Covid insieme a interruzioni dell'offerta e interruzioni logistiche». L'acciaio non a caso, rivela Heyl, «è stato il principale fattore che ha contribuito alla sovraperformance nel 2021». Infine, i fertilizzanti «sono un settore in cui abbiamo da tempo una forte convinzione e sono tra i principali driver della performance, in quanto le azioni delle società hanno guadagnato insieme all'aumento dei prezzi del potassio e dell'azoto». Se in un'ottica di tre-sei mesi, conclude il gestore, «fertilizzanti, prodotti petroliferi, rame, alluminio e acciaio presentano le migliori opportunità», su un orizzonte più lungo «la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sarà il motore di rendimenti superiori per il settore minerario e metallurgico in generale». (riproduzione riservata)

AL TOP Fondi

Perf% Rating
12 mesi Indice di rischio

Azionari internazionali

Anima Valore Globale F EUR	1,39	B	12,10
Soprano Esse Stock B	-0,67	B	10,89
Alto Internaz Azionario	-1,54	B	9,94
Eurizon Az Internazionali	-1,55	A	12,27

Azionari Europa

Gestielles Europa	-0,31	C	3,76
Anima Sel Europa Y	-2,79	A	11,39
Amundi Az Val Europa Dis A EUR	-3,23	B	12,79
Anthilia Small Cap Italia B	-4,13	A	-

Azionari USA

Investitori America	4,62	A	10,88
Arca Az America Climate Im P	2,12	C	13,37
Eurizon Az America	1,79	B	12,72
Fonditalia Eq. USA Blue C T	-0,34	D	13,22

Azionari specializzati

Anima Ob Emerg. Mkt A	-2,06	D	3,54
Interf Eq Pacif ex Japan	-4,12	D	10,62
Investitori Far East	-4,25	B	7,46
Acomea Asia Pacifico A2	-6,84	B	8,18

Bilanciati

Etica Impatto Clima RD	-0,57	B	6,24
BancoPosta Ced Din Nov 2022	-0,79	B	1,96
Anima Target Cedola 2022	-2,04	B	-
Anima Progetto Dinamico 2022 II	-2,13	B	-

Obbligazionari

EurizAM Inflation Lnk	5,99	A	3,82
Eurizon Obblig. Edizione 3 D	1,10	A	2,06
Fonditalia Global Bd T	0,97	A	2,45
Anima Riserva Globale F EUR	0,40	A	1,00

Flessibili

Fondaco Act Invest Return RSA	7,13	□	1,94
Anima Alto Pot Europa F	2,82	□	2,15
Consultinvest Rit Ass C EUR	1,70	C	7,90
Eurizon Obblig Edizione 2 A	0,88	□	2,06

UNA SELEZIONE DI FONDI SU ENERGIA E RISORSE NATURALI PER RENDIMENTO NEL 2022

Nome	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
BGF World Energy AI2	Eur	BlackRock	Az. Sett. - Energia	41,40%	60,98%	-
Swisscanto (LU) Eq. Fund Global Energy AT	Eur	Swisscanto Am	Az. Sett. - Energia	37,44%	52,30%	30,84%
SISF Commodity C	Usd	Schroder Inv. Mgmt.	Az. Sett. - Risorse Naturali	37,31%	49,10%	-
NN (L) Energy X	Eur	NN Investment Partners	Az. Sett. - Energia	36,67%	48,01%	16,48%
SISF Global Energy EUR C	Eur	Schroder Inv. Mgmt.	Az. Sett. - Energia	34,30%	44,98%	30,53%
Franklin Natural Resources A	Eur	Franklin Templeton Inv.	Az. Sett. - Risorse Naturali	22,82%	35,66%	25,38%
Mediolanum CH Energy Equity Evolution LA	Eur	Mediolanum Internat. Funds	Az. Sett. - Energia	20,42%	32,89%	6,77%
JPM Global Natural Resources A	Usd	JP Morgan Am	Az. Sett. - Risorse Naturali	18,21%	27,00%	45,55%
Raiffeisen Az. Energia R VTA	Eur	Raiffeisen Kapital.	Az. Sett. - Energia	16,71%	20,04%	8,03%
Ninety One Global Natural Resources A	Usd	Ninety One	Az. Sett. - Risorse Naturali	15,67%	31,65%	61,45%

Performance calcolate sui dati disponibili il 30/06/2022. Classi retail a capitalizzazione dai proventi

Fonte: Fida

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



161183